

Il nostro giornale ha incontrato alcuni esponenti del Consiglio di Circoscrizione

Tavola rotonda al Gazzettino

Il nostro giornale ha organizzato il giorno 20 settembre scorso una "tavola rotonda" con gli esponenti dei vari gruppi che compongono il Consiglio di Circoscrizione Il Centro Ovest. Gli inviti erano stati fatti a tutti i partiti del "parlamentino", ma, purtroppo, alcuni non hanno potuto partecipare. Di questo siamo molto rammaricati, anche perché, a parte Barbara Barabino di Forza Italia, mancavano i rappresentanti dell'opposizione. Ci sarebbe piaciuto conoscere il pensiero di Fabio Costa, capogruppo di FI, di Interligi di AN, di Medone di Liguria Nuova e della signora Bosco del Gruppo Misto. Speriamo in un prossimo futuro di poterli incontrare per avere anche da loro le risposte sugli argomenti che stanno più a cuore ai nostri lettori.

L'idea iniziale di questo incontro era quella di proporre ad ognuno degli invitati sei argomenti, ma poi il tempo è passato in fretta, tra una risposta e l'altra, e ci siamo dovuti limitare ai primi tre. Gli altri, se gli esponenti dei partiti lo vorranno, saranno riproposti il mese prossimo.

Il primo argomento trattato è stato la sicurezza. Uno tra i problemi più sentiti in tutta la grande Genova, ma che colpisce in maniera particolare la nostra "piccola città". Partendo dal presupposto che il Centro Ovest sta diventando multi-etnico, abbiamo voluto focalizzare l'argomento sui problemi che vengono a crearsi per la difficile convivenza tra culture diverse, incentrando il dibattito sull'aumento degli atti illegali, soprattutto tra i

giovani.

Dopo l'intervento di tutti i partecipanti siamo passati a trattare la vivibilità nella Circoscrizione, allargando il dibattito su diversi argomenti: spazi verdi, inquinamento, centri d'aggregazione e degrado, anche estetico del quartiere.

L'ultima problematica si è basata sul lavoro e il commercio. Partendo dal presupposto che, per motivi diversi, sono venuti a mancare l'industria e il porto, l'operaio e il portuale, naturale destino del "ponente" dai tempi dell'assorbimento nella Grande Genova, abbiamo chiesto agli intervistati quale potrà essere la nuova vocazione lavorativa della delegazione. Infine si è parlato di commercio, argomentando sullo



scontro, non proprio ad armi pari tra grande e piccola distribuzione e chiedendo quale possa essere l'importanza dei CIV sul territorio. Dopo circa tre ore di dibattito abbiamo deciso di smettere, lasciando gli altri tre argomenti ad un prossimo, auspicabile incontro.

Nell'appuntamento di ottobre si parlerà di viabilità, assistenza e cultura: altre problematiche di sicuro interesse per i lettori del Gazzettino.

Con la speranza che i politici ci siano davvero tutti.

Stefano D'Oria



L'intervista di Roberta Barbanera

Il presidente Minniti la pensa così

Sampierdarena è legato ad un problema di risorse. Il Consiglio di Circoscrizione cerca di intervenire con le risorse che ha a sua disposizione su una rete che è di notevoli dimensioni. E' giusto ricordare che ogni anno il Consiglio gestisce 500 milioni delle vecchie lire come fondo capitale da spendere sul territorio. Con questi soldi, per esempio, sono state rifatte piazza Masnata, piazza Settembrini, piazza Modena. Poi vi sono i soldi che derivano dalle capitalizzazioni destinati al rifacimento di marciapiedi e asfalti della delegazione; quest'anno abbiamo speso circa 2 miliardi delle vecchie lire per interventi, sia di pronto intervento sia programmati, sulle scuole del quartiere nonché circa 1 miliardo per potenziare l'illuminazione di alcune zone, quali Via Buranello, Via Bartolomeo Bianco, Corso Martinetti, i sottopassi di Via Buranello. Non dobbiamo poi dimenticare la presenza sul territorio di alcune realtà sociali importanti: il centro di Via Anzani e quello denominato Villa Giuseppina, che operano all'interno di immobili comunali; nonché l'Università della terza età che ospitiamo gratuitamente al centro civico Buranello.

Tengo altresì a precisare che Sampierdarena ha un trattamento analogo a quello riservato alle altre circoscrizioni: le capitalizzazioni sono più o meno uguali per tutti i quartieri; i fondi vengono distribuiti in base a criteri di priorità accertati. E' vero che forse nel 2004, anno di Genova capitale della cultura, il centro cittadino è stato privilegiato rispetto alle periferie.

Purtroppo Sampierdarena paga anni di trascuratezza del passato che comportano oggi necessità di grossi investimenti. Per esempio per il Cimitero della Castagna sono stati spesi 20 miliardi delle vecchie lire; su piazza Sopranis, per fare un altro esempio, vi è un impegno pubblico di 5 miliardi. Tutte voci, queste, pesanti che gravano sul bilancio comunale e, quindi, sulla successiva distribuzione di fondi alla nostra circoscrizione.

Lavoro e commercio - La fotografia del territorio evidenzia molte trasformazioni. Non si può più parlare di industria e quindi di posti di lavoro legati all'industria. Vi sono trasformazioni che vanno tenute in considerazione: innanzitutto il porto che, nel bene e nel male, è parte attiva della circoscrizione. Ovviamente anche in negativo (penso soprattutto ai problemi di traffico in Via Molteni) perché il porto è ricchezza ma provoca anche servitù del territorio circostante. Inoltre Sampierdarena ha acquistato la connotazione di centro: tra Matitone, Terminal Traghetti, WTC, San Benigno (che vedrà crescere attività portuali, centri residenziali e un polo per le macchine) e Fiumara (che non è solo un centro commerciale ma anche uffici, centri direzionali) migliaia di persone si muovono ogni giorno nel quartiere. Sampierdarena sta diventando sede delle rappresentanze di grandi imprese e di importanti gruppi. Sampierdarena sta cercando di adattarsi a questi nuovi fenomeni e se resta ancora molto da fare non è vero che nulla è stato fatto.

Non è giusto sempre parlare solo delle cose che non vanno; il TG3 deve smetterla di fare servizi sempre e solo negativi. Vi sono anche importanti trasformazioni che meritano spazi: per esempio il 31 ottobre prossimo verrà consegnato il c.d. palazzo della salute ove si trasferiranno i poli ASL di Via Molteni, Via Siffredi, Via Don Minetti. Ci lavoreranno oltre 250 persone. Per quanto attiene specificamente al tema del commercio credo che vi siano alcuni fattori negativi che inevitabilmente incidono, quali il decremento demografico, il fatto che Sampierdarena ha la popolazione residente più anziana della città. E' possibile, poi, che la grande distribuzione influisca negativamente sul piccolo commercio che, invece, è fondamentale per la popolazione. Per questo motivo dico sì ai Centri Integrati di Via che vanno favoriti in quanto finiscono per svolgere anche una funzione quasi sociale, di contatto con la popolazione. Inoltre a mio avviso vanno intercettati tutti i pendolari che si muovono ogni giorno nel quartiere. Per esempio strade come via Dottesio, vicina ai nuovi uffici comunali, dovrebbero cercare di sfruttare al meglio il passaggio dei lavoratori in pausa pranzo, magari facendo uno sforzo e lasciando aperti i negozi anche in quelle ore. Infine, credo che i commercianti debbano tenere altresì in considerazione il nuovo fenomeno immigrativo e adeguarsi alle comunità di persone che si sono insediate sul nostro territorio, andando incontro ai loro gusti e costumi.

Sicurezza - Occorre distinguere tre livelli diversi di competenze: l'ordine pubblico, la sicurezza e la vivibilità. Della sicurezza e dell'ordine pubblico sono responsabili le forze dell'ordine presenti sul territorio; della vivibilità e di una parte della sicurezza sono responsabili il Comune e ovviamente il consiglio di circoscrizione.

Si tratta di un problema complesso; certamente non è vero che più extracomunitari significhi necessariamente più delinquenza. Una cosa, infatti, è il comportamento divergente, che non richiede un intervento delle forze dell'ordine, altro è il comportamento illegale.

Per la sua vocazione territoriale il Consiglio di Circoscrizione è punto focale di incroci di problematiche e di richieste e, in un certo senso, deve inventarsi un suo ruolo. In questo senso si inseriscono gli incontri periodici con le Forze dell'ordine perché il Consiglio deve farsi tramite delle richieste dei cittadini con le Forze di polizia.

Una prima risposta che abbiamo dato è costituita dalla formazione di un gruppo di lavoro formato da esponenti della maggioranza ed

esponenti della minoranza - quindi a rappresentatività totale - che ha come scopo quello di fare una mappatura delle problematiche presenti sul territorio, che sono diverse e che non si possono solo ridurre alla questione delle c.d. bande giovanili. Inoltre, prefetto e sindaco hanno programmato un tavolo che porterà la discussione delle problematiche anche sul territorio.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che Sampierdarena, con i suoi 816 extracomunitari iscritti alla scuola dell'obbligo, è la seconda circoscrizione, dopo il centro storico, per presenza di alunni immigrati.

Per questo sul territorio esistono moltissimi progetti (ARCI, LET, Cooperative private, Centri d'ascolto solo per citarne alcuni) che hanno per obiettivo la prevenzione sugli adolescenti, perché non c'è dubbio che la prevenzione vada perseguita.

Vivibilità - Vorrei premettere che spesso si vedono solo le cose che non vanno piuttosto che quelle che vanno bene, in ogni caso il problema della vivibilità a

Oreficeria - Orologeria

BULOVA
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI